

LA PIOGGIA HA PESATO SULL'EDIZIONE 2005 DELLA MANIFESTAZIONE

# TravagliatoCavalli a quota 40mila. E sabato arriva Monty Roberts

TRAVAGLIATO - «Col maltempo che abbiamo avuto è andata anche troppo bene». Commenta così Lorenzo Ossoli, presidente del comitato organizzatore, la ventesima edizione di TravagliatoCavalli che si è chiusa lunedì. «Il pubblico pagante - continua Ossoli - è stato di circa 35.000 visitatori, più tutti quelli che sono entrati in fiera gratuitamente, direi che possiamo dare come dato finale circa 40.000 presenze».

che alla vigilia ci si augurava arrivassero a Travagliato. «L'organizzazione - aggiunge Ossoli - è stata comunque ineccepibile. Certo, con la pioggia ed il freddo di sabato e domenica non si poteva pretendere di più. Mi chiamavano da ogni parte della Lombardia per sapere come era il tempo e poi decidevano di non venire. Basti pensare che lunedì pomeriggio, quando il sole è tornato a splendere sulla nostra fiera, in 40 minuti sono arrivate 6.000 persone. Il che la dice lunga su

quello che sarebbe stato il risultato finale se le condizioni meteorologiche ci fossero state favorevoli». Anche se la fiera è terminata questi non sono certo giorni di riposo per gli organizzatori, anzi. Già ieri pomeriggio è arrivato a Travagliato Monty Roberts, il mitico domatore di cavalli che ha ispirato il libro «L'uomo che sussurrava ai cavalli» e poi l'omonimo film con Robert Redford, terrà il suo spettacolo sabato pomeriggio e sera al Palacittà: ha visto la

struttura, provato le luci, deciso gli ultimi dettagli. Domani sarà all'Università di Parma per un seminario sul suo metodo di doma dolce. La stessa Università che sta già lavorando con Travagliato per la realizzazione di un Centro Studi tutto dedicato ai cavalli. L'avventura di Roberts è iniziata quando a 13 anni si è avventurato nel deserto del Nevada, alla ricerca dei selvaggi Mustang. Ha capito un linguaggio, come fra sordomuti, con cui i cavalli comunicano e l'ha

fatto diventare il suo metodo di addestramento. Dolce, dolcissimo, giocato sull'incontro naturale, sulla libertà, sulla confidenza. «L'uomo non è un domatore, è solo un buon capobranco», ama dire, Controfigura di tutti gli attori di Hollywood (ha cominciato con James Dean), amico della regina Elisabetta d'Inghilterra, un vero mito per gli amanti dei cavalli. E quest'incontro con Roberts si inserisce nel progetto degli organizzatori di TravagliatoCavalli che vorrebbe un PalaCittà

animato tutto l'anno e non solo in un weekend di aprile. «Già dallo scorso ottobre - spiega Ossoli - abbiamo iniziato a mettere in calendario eventi legati al mondo del cavallo. Dal prossimo settembre poi daremo un'impronta ancora più decisa a questa nostra scelta con un calendario più fitto e ricco di manifestazioni. Così facendo potremo anche evitare che qualche giornata di pioggia rovini il lavoro di tanti mesi».

Francesco Alberti



Bilancio in chiaroscuro per TravagliatoCavalli

# Sentieri, salute e monitoraggio affidati al Cai

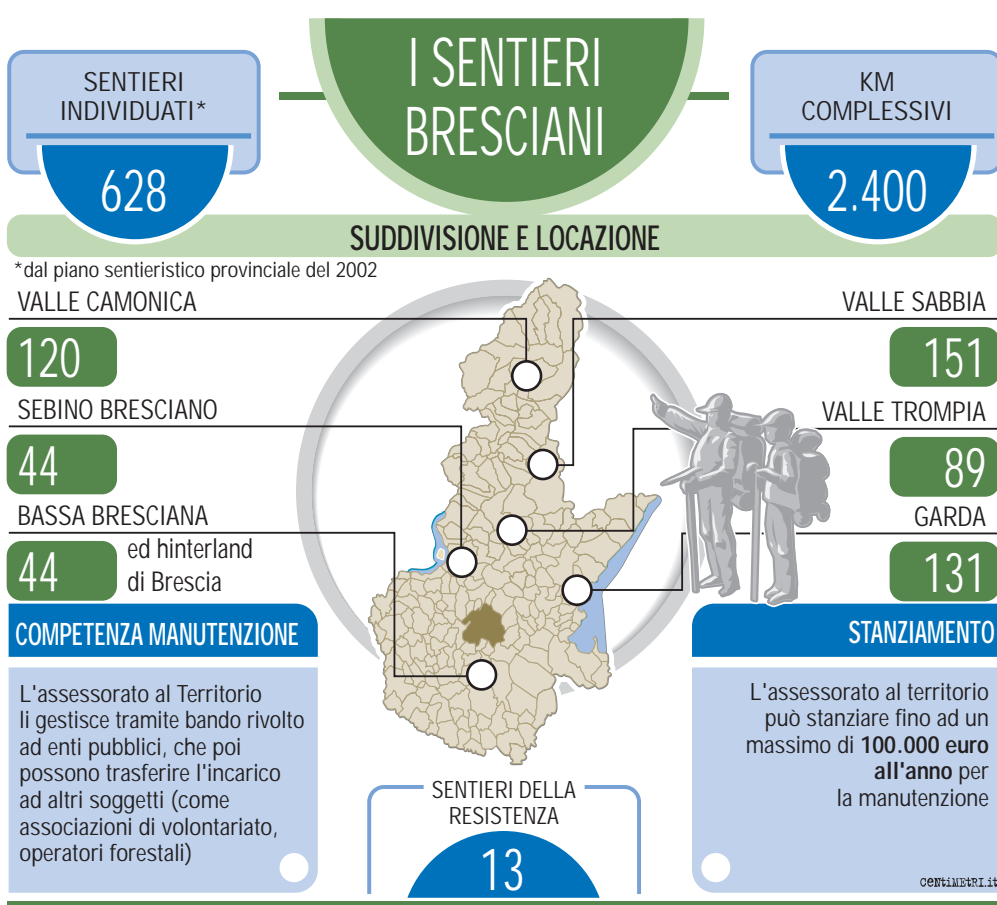
## I «percorsi» nel Bresciano sono 628 e si sviluppano per 2.400 chilometri

Rosario Rampulla  
BRESCIA

La Provincia di Brescia punta sulla tecnologia per valorizzare il proprio patrimonio sentieristico, un sistema che consta di 628 sentieri per 2.400 km complessivi. Con delibera di Giunta del 19 aprile 2005 è stato infatti approvato il Protocollo di intesa che impegna il Club alpino italiano a mettere a disposizione dell'Assessorato al territorio il software «Sentieri.Gis», supporto informatico già da qualche anno utilizzato dal Cai per monitorare i sentieri di sua competenza. Il ricorso al sistema WebGis consentirà la creazione di un web server che renda accessibile, attraverso internet (con un link sul sito della Provincia) i dati raccolti in una apposita banca dati. Dal punto di vista operativo, il progetto sarà realizzato a due livelli: innanzitutto verranno raccolti i dati relativi alla rete sentieristica, compito di cui si occuperà la Provincia con l'ausilio del Cai provinciale, che può contare su circa 25.000 soci dilocati in 15 sezioni e 12 sottosezioni. Al Boretto toccheranno poi gli aggiornamenti riguardanti gli interventi realizzati. In secondo luogo, grazie alla tecnologia satellitare Gps, si procederà alla rilevazione delle caratteristiche orografiche dei sentieri, con attenzione alle caratteristiche tecniche, alle difficoltà ed allo stato di percorribilità di ogni singolo tracciato. Questa la premessa necessaria per stabilire quali e quante risorse investire per rimettere a norma l'intero comparto. Attualmente le criticità più gravi riguardano l'assenza di riscontri sullo stato di manutenzione e sull'eventuale esistenza di percorsi impraticabili, e la carenza a livello di segnaletica, in molti casi confusa o assente. Una risposta a queste istanze giungerà grazie ad un'analisi accurata ed approfondita, per quanto la Provincia abbia già espresso le linee generali di intervento. Sui primi due fattori, verrà data la precedenza alle situazioni più urgenti, provvedendo, laddove ci siano sentieri interrotti e non recuperabili, ad individuare dei nuovi. Sulla questione dei segnali

l'intenzione è quella di uniformarli adottando un linguaggio comune, in attesa che la Regione permetta di rendere omogenea l'intera rete lombarda. Per quanto poi concerne l'aspetto economico, la Provincia può stanziare annualmente fino a 100.000 euro per la manutenzione del sistema sentieristico. Attualmente la gestione degli interventi è affidata, con bando, a enti pubblici (solitamente alle Comunità montane o ai Comuni), ma non è escluso il ricorso in futuro a strade di assegnazione alternative. Più specificatamente, il Protocollo di intesa stanza 15.000 euro

per le attività di raccolta dati, mentre il Cai riceverà la quota simbolica di 1.000 euro annui per aggiornare il sistema informatico. Il progetto prevede che entro il 2005 vengano raccolti i dati sui sentieri della provincia, mentre occorreranno anni per l'informatizzazione di tutti i dati e la raccolta dei riscontri tramite il sistema gps. Alla fine si otterrà una fotografia accurata dello stato di salute di tutto il sistema dei sentieri bresciani, un traguardo che si tradurrà, a livello istituzionale, nell'individuazione in tempo reale dei fattori critici e, nel caso degli escursionisti, nella possibilità di accedere direttamente dal pc di casa, ad informazioni sempre aggiornate sul profilo del sentiero che si vorrà affrontare.



per le attività di raccolta dati, mentre il Cai riceverà la quota simbolica di 1.000 euro annui per aggiornare il sistema informatico. Il progetto prevede che entro il 2005 vengano raccolti i dati sui sentieri della provincia, mentre occorreranno anni per

l'informatizzazione di tutti i dati e la raccolta dei riscontri tramite il sistema gps. Alla fine si otterrà una fotografia accurata dello stato di salute di tutto il sistema dei sentieri bresciani, un traguardo che si tradurrà, a livello istitu-

zionale, nell'individuazione in tempo reale dei fattori critici e, nel caso degli escursionisti, nella possibilità di accedere direttamente dal pc di casa, ad informazioni sempre aggiornate sul profilo del sentiero che si vorrà affrontare.

PRESENTATA IN BROLETTTO L'INTESA TRA PROVINCIA E CLUB ALPINO

## Cavalli: «Puntiamo al recupero di un patrimonio di valore»

BRESCIA - «Con questo accordo la Provincia intende dare un forte impulso al recupero dei sentieri presenti sul territorio, rendendo quotidiano l'interesse da parte dell'Amministrazione verso un patrimonio di grande valore». Questo il commento del presidente della Provincia Cavalli in relazione al Protocollo di intesa sottoscritto con la Sezione Regione Lombardia del Club alpino italiano. Un'intesa raggiunta con l'intento di sviluppare un più alto livello di informazione e accessibilità a quella rete definita nel 2002 dal Piano sentieristico provinciale. «L'iniziativa - spiega l'assessore al Territorio Aristide Peli - risponde essenzialmente a due obiettivi: aggiornare i dati sulla qualità, lo

stato di manutenzione e la percorribilità dei sentieri presenti in provincia, gettando nel contempo le basi per una completa informatizzazione di questi riscontri, rendendoli fruibili non solo agli uffici competenti ma anche agli utenti interessati, che potranno contare su segnalazioni corrette rispetto alle condizioni reali dei sentieri». «Dal punto di vista operativo - spiega Gabriele Lovisetto, coordinatore del progetto per conto del Cai - il Club alpino si impegna a realizzare una fotografia accurata del territorio, relazionandosi anche con organizzazioni di volontari attive nelle zone interessate quali l'Ana o le stesse Comunità montane. Solo così potremo intervenire sulle criticità che

emergeranno come le più urgenti». «Non è nostra intenzione - aggiunge Peli - individuare nuovi sentieri ma riqualificare quelli già esistenti, elevandoli ad uno standard qualitativo che ci metta a livello di province quali Bolzano o Trento, decisamente più evolute da questo punto di vista». «Oltre al processo di inserimento informatico dei dati - conclude Elena Tironi, responsabile per l'ente Provincia del Settore parchi - vorremmo uniformare alcuni aspetti quali la segnaletica o la numerazione dei sentieri. Adesso siamo l'unica Provincia in Lombardia ad aver approvato un Piano sentieristico per cui ci auguriamo che il nostro lavoro diventi termine di paragone anche per i territori limitrofi».



Rinnovata attenzione per i sentieri

DOMENICA 8 MAGGIO

## I piccoli comuni sono in festa. Così si «vuole bene all'Italia»

BRESCIA - «Creare attenzione su quelle realtà municipali che, seppur di piccole dimensioni, custodiscono gran parte dei beni naturali della regione». Questo, secondo il presidente di Legambiente Lombardia Andrea Poggio, lo spirito di «Voler bene all'Italia», la festa dei piccoli comuni (quelli cioè con meno di 5.000 abitanti) organizzata da Legambiente, in collaborazione con Enel, per domenica 8 maggio. L'evento, previsto in contemporanea in tutta Italia, vedrà oltre 130 località della Lombardia aprire le porte ad una serie di iniziative quali mostre, biciclette, visite guidate, degustazioni, un mix di eventi che facciano da cornice alla richiesta di maggiori risorse e servizi da destinare allo sviluppo delle piccole realtà locali. «In Lombardia - precisa Poggio - le amministrazioni dei piccoli comuni governano il 65% del territorio, percentuale che arriva al 72% se si considerano tutti i municipi italiani. Esse rappresentano esempi di promozione della qualità nell'impresa, nella cultura e nell'enogastronomia. Eppure sono i piccoli comuni a pagare il prezzo più alto per la politica dei tagli agli enti locali, quantificabili in 1.230 milioni di euro negli ultimi due anni».

A manifestazione le medesime preoccupazioni è anche l'Associazione Nazionale Comuni, che partecipa al comitato promotore di «Voler bene all'Italia».

«Le Amministrazioni di questi piccoli centri - commenta Aurelio Ferrari, presidente di Anci Lombardia - affrontano una battaglia quotidiana per assicurare l'erogazione dei servizi e delle prestazioni basilari ai propri cittadini. Le istituzioni centrali continuano a diminuire i contributi, ma non si sollevano le sorti dell'economia penalizzando luoghi che rappresentano la culla del made in Italy». Secondo Andrea Poggio «è necessario creare un assessorato regionale ai Piccoli comuni, ma potrebbe non bastare».

Sono 139 le località lombarde che hanno aderito alla seconda edizione di «Voler bene all'Italia». Brescia, con 16 adesioni - Acquafredda, Agnosine, Bionno, Capo di Ponte, Cividate Camuno, Edolo, Gamba, Gattolengo, Lozio, Marone, Padenghe sul Garda, Piancongo, Sonico, Tignale, Urigo d'Oglio e Villa Chiara - è subito dietro le province di Cremona e Pavia, capofila regionali con 18 Comuni coinvolti. Le iscrizioni, comunque, sono ancora aperte per cui i Comuni interessati ad aderire potranno farlo online, sul sito [www.piccolagrandeitalia.it](http://www.piccolagrandeitalia.it).



Marone aderisce a Voler bene all'Italia

VIA CON 10.000 EURO

## Borgosatollo, rapina al Banco di Brescia

BORGOSATOLLO - La malavita non concede tregua. Impugnava una pistola, molto probabilmente un'arma giocattolo, i due banditi che alle 10 di ieri mattina hanno rapinato l'agenzia di Borgosatollo del Banco di Brescia (localizzata al numero civico 140 della centralissima via IV Novembre). I due rapinatori hanno superato senza problemi la bussola d'ingresso dotata di metal detector per rilevare il passaggio di oggetti metallici di un certo spessore. Sono entrati separatamente, in due tempi diversi; il secondo rapinatore si è casualmente trovato in compagnia di una cliente. Erano camuffati con parrucca, sciarpa e occhiali da sole.

Al momento dell'irruzione dentro la filiale del Banco di Brescia erano presenti cinque clienti e sei dipendenti. Arrivati davanti al bancone, sotto la minaccia delle armi, parlando in italiano senza inflessione particolare, hanno intimato ai dipendenti di consegnare loro i soldi della cassa. E nelle loro mani sono finiti circa 10mila euro, in quel momento nelle casse del Banco di Brescia di Borgosatollo. Arraffato il discreto bottino, sono usciti e hanno raggiunto un'auto Y10 e sono fuggiti facendo perdere le tracce. Scattato l'allarme al 112, sono intervenuti i carabinieri della stazione di San Zeno Naviglio e della Compagnia di Brescia. Dei due rapinatori e dell'auto usata per scappare, però, nessuna traccia. (g. s.)

L'ANGOLO DEL PESCATORE

## «Azzurra» in festa al laghetto di Corte Franca

a cura di Pumi

L'Azzurra non poteva scegliere modo migliore per festeggiare il suo 20° anniversario, ospitando sabato scorso, sull'omonimo laghetto di Corte Franca, un raduno di non vedenti e di portatori di handicap e, il mattino dopo, a dispetto della pioggia, un raduno di pescatori il cui incasso è stato interamente devoluto all'acquisto di una carrozzeria per invalidi. Tutto in nome della solidarietà che è nel Dna dell'associazione di Bornato. A tutti i partecipanti al raduno di sabato, è stata donata una canna da lancio completa di mulinello, già imbobbato, con ami, galleggianti e piombi, dono della Banca Cooperativa di Pompiano e della Franciacorta, una tessera associativa gratuita senza scadenza («Venite a pescare nel laghetto Azzurra quando volete - è stata la raccomandazione del presidente Renato Danesi - purché accompagnati»), tre medaglie d'oro: per i primi tre con il maggior pescato e due trofei, per il più giovane pescatore e per il più anziano, portachiavi del «ventesimo» in omaggio a tutti. Ora sono 25 i pescatori con handicap iscritti all'Azzurra a titolo assolutamente gratuito e perenne.



Un momento del raduno a Corte Franca

Il presidente Renato Danesi e tutti i ragazzi del sodalizio, non sono nuovi a queste manifestazioni a favore di persone non fortunate. Ogni raduno è preparato in ogni particolare: l'erba rasata come nel migliore dei giardini, per non creare inciampo; rami tagliati, se costituiscono pericolo; ancoraggi per le carrozzelle; sedie per tutti; il limite delle rive segnalato e protetto da un cavo di acciaio lungo tutto il perimetro dello specchio d'acqua (torna comodo anche per appoggiare le canne); momen-

ti di pausa e di ristoro con bevande varie e le buone torte delle nonne; ogni partecipante aiutato da un esperto pescatore che potrà intervenire soltanto se richiesto e solo nelle situazioni difficili e infine, per l'emergenza, i volontari di Bornato con una attrezzata ambulanza. Non si sa mai. Ma la solidarietà non arriva mai su un terreno in discesa. «Il tempo non è stato mai clemente - confidava il presidente Danesi - e abbiamo pulito e falcciato tra lampi, tuoni e qualche fulmine. E scoppiato tutto all'improvviso. Ma noi siamo andati avanti. E accaduto lo stesso giorno e nelle stesse ore in cui un fulmine a Iseo mandava in briccio il grosso cedro del Libano. A noi il Cielo vuole bene! E poi bisognava farlo...».

BIANCA NERA ROSA

## Castegnato, mostra di pittura

Il comitato per le festeggiate del patrono di Castegnato, S. Vitale, che si terranno dal 7 al 9 maggio, ha organizzato una mostra-concorso di pittura a tema libero intitolata a Dino Decca. E aperta a tutti, senza costi di iscrizione. L'esposizione delle opere durerà tre giorni, nell'ambito dei festeggiamenti per il patrono, nel salone comunale. Le opere, massimo due per ogni artista, dovranno essere consegnate in municipio nei giorni sabato 30 aprile e lunedì 2 maggio. Informazioni allo 030-2141093.

## Procezione a Rezzato

L'Amministrazione comunale di Rezzato promuove per domani sera alle ore 20,45, presso la sala civica in via Leonardo da Vinci 44, un incontro pubblico di informazione sulla legge n° 40 del 2004 in materia di procezione medicamente assistita e sui quesiti referendari successivamente proposti. Interverranno il prof. Renato Balduzzi, ordinario di Diritto costituzionale presso l'Università di Genova, la dott.ssa Annalisa Voltolini, medico presso gli Spedali Civili di Brescia ed il dott. Massimo Gandolini

in rappresentanza dell'Associazione medici cattolici italiani. L'incontro sarà introdotto e coordinato dal dott. Ennio Pasinetti.

## Botticino, 2.400 € alla sezione Aido

Nonostante il maltempo, circa duecento persone hanno aderito all'iniziativa «Lo spiedo in cantina». Il ricavato della manifestazione, oltre 2.400 euro, è stato donato alla sezione bresciana dell'Aido. Soddisfazione, dunque, per gli organizzatori dell'Azienda vitivinicola Emilio Franzoni che han-

## Adolescenza a Montichiari

Questa sera, alle ore 20 e 30 al Centro giovanile di Montichiari a conclusione del progetto Famiglia in incontro sul tema «Adolescenza, età difficile: funzione paterna e funzione materna».